



Il ministro per il sud e la coesione sociale **Mara Carfagna** intervistata dal giornalista **Claudio Brachino**



Il presidente della Camera di Commercio del Basso Lazio **Giovanni Acampora** durante il suo intervento



Un'immagine della platea del congresso a Fiumicino. Oggi e domani giornate importanti e ricche di ospiti



Le immagini della giornata

Confimprese, la rabbia e l'orgoglio

Il congresso Il presidente Guido D'Amico: «Occorre declinare un concetto soprattutto: sviluppo e lavoro»
«Non peseremo le parole: chiediamo un giubileo fiscale. Non si tratta assolutamente di un condono»

L'APPUNTAMENTO

CORRADO TRENTO

«Di questi tempi le parole che vengono ripetute come un mantra sono "ricostruzione", "futuro", "ripresa" e "resilienza". Adesso però occorre declinare un concetto soprattutto: sviluppo e lavoro». Così Guido D'Amico, presidente nazionale di ConfimpreseItalia, nella relazione che ha aperto la tre giorni congressuale della confederazione. L'evento è in programma a Fiumicino, presso l'hotel Ambasciatori. Grande partecipazione di pubblico. E presenza del nuovo Prefetto di Frosinone Ernesto Liguori.



Il Prefetto di Frosinone **Ernesto Liguori**



Il sottosegretario alla Salute **Pierpaolo Sileri**

La forza dei numeri

Ha detto Guido D'Amico: «Da venticinque anni siamo presenti, con la forza dei numeri e la passione di migliaia di micro e piccoli imprenditori. Ci siamo con "la rabbia e l'orgoglio" di chi ha dato e sta dando tutto». Quindi si è soffermato sui numeri. Rilevando: «In Italia operano 4.100.000 micro imprese su circa 4.400.000 imprese attive, il 95,2% delle imprese italiane sono micro, ossia aziende con meno di dieci dipendenti e con un fatturato globale inferiore a due milioni di euro. Le micro, o multinazionali tascabili come spesso vengono definite, generano circa sedici milioni e centomila occupati, di cui undici milioni di dipendenti (contro i cinque milioni delle grandi industrie). La dimensione media è di 3,7 addetti ad azienda».

Quindi ha rilevato: «Siamo stati e siamo interlocutori leali del Governo e delle istituzioni, siamo sempre disponibili al confronto: dai protocolli sanitari alle moratorie fiscali, dai contributi a fondo perduto (che non ci sono stati) alle misure di contenimento che hanno significato perfino blocco della produzione. Proprio per tutto questo però non possiamo accettare le logiche di chi pensa che anche al tavolo delle trattative esistano gli



Il presidente nazionale di ConfimpreseItalia **Guido D'Amico** FOTO MASSIMO SCACCIA

e figliastri. Rifiutiamo la logica dell'analisi del sangue. Nessuno può farci l'analisi del sangue».

Le proposte

Ha argomentato ancora D'Amico: «In questo Paese il paradosso è che quando si parla di fisco e di burocrazia a pesare le parole devono essere quelli che chiedono cambiamenti. Beh, noi non peseremo le parole perché stiamo chiedendo misure normali, eque, giuste, opportune. Noi chiediamo, da tempi non sospetti, il Giubileo fiscale, con la cancellazione soltanto delle sanzioni e degli interessi con relative rateizzazioni almeno quinquennali. Significa che non è un condono. Ripeto: non è un condono. Significa che si tratta di un'opportunità per il rilancio». Quindi ha elencato una serie nutrita e organica di proposte. Notando in particolare: «Chiediamo di equiparare il settore del turismo a quello industriale. Perché? Semplice: per intercettare tutte le agevolazioni previste. Penso alle aree di crisi. Penso alle zone franche urbane. Il turismo è sta-

to il settore maggiormente colpito dalla pandemia. Si avverte il bisogno di misure eccezionali e di grande impatto. E per restare in tema di tasse, lo diciamo forte e chiaro. Anzi lo sillabiamo: rateizzazione, saldo e acconto, delle imposte del 2021 in cinque anni». Poi il passaggio sulle Camere di Commercio. Ha affermato D'Amico: «Vengo dall'esperienza dell'accorpamento tra gli enti camerali di Frosinone e Latina. Un successo. La Camera di Commercio del Basso Lazio ha potenzialità enormi. Già rappresenta un punto di riferimento per le imprese e per i territori. E allora dobbiamo avere il coraggio di effettuare il passo successivo: eleggiamo i vertici e gli organi delle Camere di Commercio con il voto diretto degli iscritti. Sarebbe un segnale di democrazia». Ha notato ancora: «Le riforme sono la grande priorità del Paese. Per farle però occorre condivisione».

L'intervento della Carfagna

È stata la ministra per il sud Mara Carfagna ad aprire il congresso

so davanti ad una platea di 200 imprenditori. Ha rilevato: «Dobbiamo combattere la pandemia e soprattutto realizzare il Pnrr». Sul tema del successore del Presidente della Repubblica Mattarella, la Carfagna ha ribadito che «se Draghi dovesse andare al Quirinale a gennaio, subito dopo avremmo il rebus del Governo e quasi sicuramente ci sarebbero le elezioni anticipate, il che significa una campagna elettorale con un alto grado di conflittualità e tanto tempo per la costituzione di un nuovo Governo». Aggiungendo: «Il rischio sarebbe perdere i finanziamenti, e se la politica ha una priorità oggi è ricostruire il Paese. Se gli investimenti del Pnrr saranno realizzati nei tempi previsti il Pil del Mezzogiorno crescerà più di quello del Nord, con un aumento della percentuale dell'occupazione giovanile del 4,4 per cento e del 5,5 per cento per le donne».

La giornata

Il presidente della Camera di Commercio del Basso Lazio Giovanni Acampora si è riannunciato al concetto di condivisione declinato da Guido D'Amico. Spiegando che è importante «superare la logica dei campanili per avviare una seria stagione di rilancio e di sviluppo». Il presidente del Consorzio industriale del Lazio Francesco De Angelis ha sottolineato la relazione di D'Amico, aggiungendo come sia importante «l'attenzione alle piccole e medie imprese in una fase di crescita e sviluppo».

Anche quella di oggi sarà una giornata importante. In programma, per esempio, gli interventi del sottosegretario alla salute Pierpaolo Sileri, di Laura Castelli (viceministra dell'economia e delle finanze), di Ilaria Fontana (sottosegretario alla transizione ecologica). Ma pure di Tommaso Miele (giudice della Corte dei Conti), Enrico Coppotelli (segretario generale della Cisl Lazio) e dell'onorevole Claudio Durigoni. ●

Il ministro per il sud Mara Carfagna: «Dobbiamo attuare il Pnrr»